



Comune di Morciano di Romagna

Provincia di Rimini

Decreto n. 1 in data 31.03.2015

Oggetto: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 611 E SS. LEGGE 190 DEL 23/12/2014 "LEGGE DI STABILITA' 2015"

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- la legge n. 190 del 23/12/2014, legge di stabilità 2015, disciplina i criteri informativi e i modi attraverso i quali gli enti locali sono chiamati a razionalizzare le proprie partecipazioni societarie, sul fondamento del quadro ordinamentale vigente;
- tali adempimenti sono contenuti all'art. 1 nei commi dal 609 al 612 con particolare riferimento ai commi 611 e 612 i quali testualmente recitano:

11. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili a perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i residenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli



Comune di Morciano di Romagna

Provincia di Rimini

organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che e' trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

DATO ATTO che il principio della norma in ossequio ai principi di economicità ed efficacia che ispirano l'azione amministrativa è quello di portare rispettivamente ad una riduzione delle società partecipate, alla soppressione o aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali;

CONSTATATO CHE:

- la legge di stabilità 2015 individua nel Sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo;
- l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale, così come si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali";
- per osservare "alla lettera" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "su proposta" proprio del sindaco;

DATO ATTO che la razionalizzazione non possa prescindere dalle ricognizioni effettuate dall'ente nel corso degli ultimi anni ed inoltre che essa non possa non ricomprendere, per ratio legis, i consorzi;

DATO ATTO pertanto che, alla luce delle predette ricognizioni il quadro delle partecipazioni detenute ad oggi dal Comune di Morciano di Romagna risulta essere il seguente:

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il comune di Morciano di Romagna partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società Amir SpA con una quota dello 0,90%;
2. Società Geat SpA con una quota dello 0,27%;
3. Società Hera SpA (società quotata sul mercato di borsa italiano) con n.6262 azioni
4. Società Lepida SpA con una quota dello 0,01%;
5. Società Romagna Acque Società delle fonti SpA con una quota dello 0,10%;
6. Società Italiana Servizi SpA - S.I.S. SpA - con una quota dello 0,57%;
7. Società Start Romagna SpA con una quota dello 0,08%;
8. S.I.Sole Srl (Partecipazione di secondo grado attraverso SIS Spa socio unico)
9. Agenzia Mobilità Provincia di Rimini con una quota dello 0,64%
10. Consorzio Strada dei Vini e dei sapori Colli di Rimini con una quota dell'1,07%
11. Consorzio "Il bisonte della strada"

CIO' VERIFICATO E PREMESSO,

IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DELL'ENTE, ai sensi della legge n. 190 del 23/12/2014, commi 611 e 612, è il seguente:



Comune di Morciano di Romagna

Provincia di Rimini

1. Società Amir SpA

La Società Amir SpA è di proprietà del comune per lo 0,9% corrispondente ad un valore patrimoniale di € 422.632,98 (per tutte le partecipazioni, comprese quelle che seguiranno, i valori sono aggiornati a fine 2013 in quanto quelli aggiornati al 2014 saranno disponibili in sede di approvazione del rendiconto 2014).

AMIR SpA costituita il 18/12/94 è una società strumentale posseduta al 100% da enti pubblici. E' proprietaria degli impianti di depurazione e smaltimento e reti idriche della parte nord della provincia di Rimini (acquedotto, depuratore) dalla fonte alla distribuzione.

Società Amir SpA è società multipartecipata alla quale partecipano gran parte dei comuni della provincia di Rimini.

Amir SpA è pertanto una società strumentale degli enti proprietari.

Ha per oggetto sociale l'amministrazione e la gestione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.

Dalle visure camerali risulta che il numero degli amministratori è 1 ed il numero dei dipendenti è 3.

Dalle risultanze contabili non risultano costi collegati alla partecipazione e non risultano incassati dividendi negli ultimi 3 anni.

La società AMIR SpA ha chiuso i propri bilanci negli ultimi 3 anni sempre in utile.

In merito a quanto indicato dallo stesso comma 611 art. 1 della legge 190/2014 che indica tra i criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione al punto:

"a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;" e

"c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni"

si fanno le seguenti considerazioni:

- l'attività svolta da AMIR SpA (in qualità di società costituita per legge a totale partecipazione pubblica) essendo indispensabile e preordinata all'erogazione di un servizio pubblico di interesse economico generale risulta necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente locale; se per ipotesi la società venisse soppressa, l'intera gestione delle reti e quindi dei rapporti con gli affidatari della gestione del servizio idrico (attualmente Hera Spa) passerebbero in carico al comune con un sicuro incremento dei costi amministrativi e di gestione (non determinabili);

- in merito al fatto che anche Società Italiana Servizi SpA - S.I.S. SpA (vedi sotto al punto 6) è proprietaria delle reti idriche della parte sud della provincia di Rimini dalla fonte alla distribuzione ed è pertanto una società strumentale posseduta al 100% da enti pubblici al pari della società AMIR SpA, il dettato di cui al punto c) della norma non viene rispettato per cui al fine del mantenimento della partecipazione è necessario avviare un processo di fusione delle due società aventi analoghe caratteristiche.

Sulla base delle considerazioni suindicate vi è l'intenzione di mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società sempreché venga avviato entro fine anno un percorso politico finalizzato ad un progetto di fusione delle due società strumentali suddette, progetto che deve concludersi con l'atto di fusione entro il 31/12/2017.

2. Società Geat SpA



Comune di Morciano di Romagna

Provincia di Rimini

La Società Geat Spa è di proprietà del comune per lo 0,27% corrispondente ad un valore patrimoniale di € 21.458,01.

Geat SpA costituita il 20/02/1995 nasce come azienda speciale e si trasforma in società per azioni il 6/12/2000. E' posseduta al 100% da enti pubblici ed il socio maggioritario è il Comune di Riccione (98,11 %).

La società ha come oggetto esclusivo l'esercizio, in favore degli enti soci ovvero degli enti affidanti che abbiano sottoscritto con gli enti soci la convenzione di cui all'art. 30 T.U. n. 267/2000, dei servizi strumentali all'attività di questi ultimi o delle funzioni amministrative di competenza dei medesimi in aree specifiche quali: gli interventi di valorizzazione e conservazione degli immobili e impianti di proprietà, la realizzazione e cura dell'arredo urbano, l'installazione, manutenzione e gestione degli impianti pubblicitari, di riscaldamento di illuminazione pubblica ecc. ecc.

Geat SpA è pertanto una società strumentale degli enti proprietari e in ottemperanza alle norme vigenti l'Amministrazione ha acconsentito la trasformazione in società strumentale.

Dalle visure camerali risulta che il numero degli amministratori è 5 ed il numero dei dipendenti è 58.

Dalle risultanze contabili non risultano costi collegati alla partecipazione e non risultano incassati dividendi negli ultimi 3 anni.

La società Geat ha chiuso i propri bilanci negli ultimi 3 anni sempre in utile ed il dividendo erogato in riferimento all'anno 2013 ammonta ad € 1.375,00

In merito a quanto indicato dallo stesso comma 611 art. 1 della legge 190/2014 che indica tra i criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione al punto:

"a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;"

si fanno le seguenti considerazioni:

- il Comune ha acquisito la partecipazione con l'ottica di esternalizzare alcuni servizi alla società Geat Spa e tuttora ha in essere una convenzione per la gestione dei servizi cimiteriali, in scadenza 31/12/2019 per cui il permanere della partecipazione è stato indispensabile per aver potuto esternalizzare il servizio tramite affidamento in house e senza costi per l'amministrazione, in primis quelli relativi al personale, al quale provvede direttamente Geat Spa

Pertanto vi è l'intenzione mantenere per ora la partecipazione, seppur minoritaria, nella società. Eventuali decisioni diverse dovranno essere accompagnate da valutazioni circa gli effetti sulla convenzione in essere.

3. Società Hera SpA

Il comune è proprietario di n.6262 azioni del valore patrimoniale di € 10.329,28

Hera SpA costituita il 10/03/1995 è oggi quotata sul mercato regolamentato. Al momento della quotazione delle azioni di Hera sulla base del prospetto informativo il Comune di Morciano di Romagna acquistava n. 139.485 azioni la maggior parte delle quali sono state successivamente vendute.

Hera Spa ha per oggetto l'esercizio di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere quali la gestione integrata delle risorse idriche ed energetiche, la gestione dei servizi ambientali ecc.

Per il comune di Morciano di Romagna la società gestisce le reti idriche (fognature, acquedotto, depuratore) di proprietà di Amir Spa e S.I.S. Spa; quest'ultima ha affittato il ramo d'azienda relativo al servizio idrico ad Hera Spa che successivamente ha stipulato una convenzione con Ato (oggi



Comune di Morciano di Romagna Provincia di Rimini

Atersir). Attualmente quindi non esiste una concessione bensì una convenzione e non tra Hera Spa ed il Comune di Morciano di Romagna bensì tra Hera Spa ed Atersir.

Dalle visure camerali risulta che il numero degli amministratori è 22 ed il numero dei dipendenti è 4306.

Dalle risultanze contabili non risultano costi collegati alla partecipazione se non chiaramente i costi connessi alla gestione dei servizi affidatigli e risultano incassati dividendi nel 2013 per € 563,58.

La società Hera Spa ha chiuso i propri bilanci negli ultimi 3 anni sempre in utile e distribuisce regolarmente dividendi.

I titoli azionari di Hera Spa sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana e mediamente il valore si aggira attorno ai 2,00 euro; questo valore deve essere depurato dal dividendo in maturazione e comunque deve scontare il fatto che possa essere ceduto esclusivamente ad un ente pubblico (essendo soggette le azioni al sindacato di blocco). Pertanto qualora si procedesse alla vendita delle partecipazioni si potrebbe stimare un incasso in conto capitale per il comune di Morciano di Romagna attorno ai 12.500 euro. In caso di vendita chiaramente il Comune rinuncerebbe ad una riduzione delle entrate correnti annue pari al dividendo distribuito.

Vi è l'intenzione di cedere le residue quote azionarie entro il 31/12/2015 in quanto il mantenimento o meno della partecipazione non comporta alcuna conseguenza in termini di rientro di servizi in capo al comune, servizi (idrico e raccolta smaltimento rifiuti) che comunque verrebbero svolti da soggetti affidatari esterni. Inoltre si ritiene non più plausibile mantenere sia il ruolo di socio della società concessionaria del servizio ed essere componente dell'autorità (ATERSIR, Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti) che affida il servizio medesimo e ne controlla la corretta esecuzione.

4. Società Lepida SpA

La Società Lepida Spa è di proprietà del comune per lo 0,01% corrispondente ad un valore patrimoniale di € 1.018,94.

Il comune ha aderito alla società in ottemperanza alla legge regionale 11/2004 che persegue la finalità di assicurare ai cittadini, imprese ed enti condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità delle ICT nella prestazione dei servizi e nell'accessibilità e scambio di dati (rete regionale a banda larga destinata a collegare le PA della regione Emilia Romagna).

Lepida SpA costituita il 1/08/2007 è una società totalmente partecipata da enti pubblici (socio maggioritario è la Regione Emilia Romagna con il 99,3%). E' proprietaria e gestisce la rete Lepida, rete privata delle pubbliche amministrazioni per scambio di dati e servizi in attuazione della suindicata legge regionale 11/2004.

Dalle visure camerali risulta che il numero degli amministratori è 2 ed il numero dei dipendenti è 72.

Dalle risultanze contabili non risultano costi collegati alla partecipazione se non chiaramente i costi connessi alla gestione dei servizi affidatigli e non risultano incassati dividendi negli ultimi 3 anni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa" le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".



Comune di Morciano di Romagna Provincia di Rimini

Inoltre in merito a quanto indicato dallo stesso comma 611 art. 1 della legge 190/2014 che indica tra i criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione al punto:

“a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;”

si fanno le seguenti considerazioni:

- l'esistenza di una “espressa previsione normativa” non preclude la cessione o liquidazione della partecipazione,
- l'attività svolta da Lepida Spa è indispensabile e preordinata all'erogazione di un servizio pubblico di interesse economico generale,
- svolge una funzione di centro di committenza a supporto dei comuni e pertanto non assoggettata ai limiti previsti dall'art. 3 c. 27 Legge n. 244/2007,
- la quota di partecipazione è minima per cui anche una eventuale cessione non comporterebbe vantaggi considerevoli nel bilancio del Comune.

Per le considerazioni suesposte la partecipazione nella società Lepida viene considerata necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente locale e pertanto, anche sulla base del valore estremamente esiguo e quindi simbolico, si ritiene di mantenerla.

5. Società Romagna Acque Società delle fonti SpA

La Società Romagna Acque Società delle fonti Spa è di proprietà del comune per lo 0,10% corrispondente ad valore patrimoniale di € 414.812,60.

Romagna Acque Società delle fonti Spa costituita il 15/3/94 è una società a totale capitale pubblico che in Romagna costituisce il principale produttore e distributore all'ingrosso di acqua potabile al cliente Hera Spa sulla base di un schema di ripartizione concordato da Atersir e un contratto di fornitura con la Repubblica di San Marino.

La società è proprietaria delle sorgenti, dighe, fonti da cui parte l'acqua distribuita con le reti idriche di Amir Spa e S.I.S. Spa; il servizio idrico viene gestito infine da Hera Spa.

Ha per oggetto sociale la gestione degli impianti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato “Acquedotto della Romagna”.

Dalle visure camerali risulta che il numero degli amministratori è 4 ed il numero dei dipendenti è 146.

Dalle risultanze contabili non risultano costi collegati alla partecipazione ma solo incassi relativi a diritti di segreteria e dividendi; questi ultimi, in riferimento all'anno 2013, ammontano ad euro 7.810,11.

In merito a quanto indicato dallo stesso comma 611 art. 1 della legge 190/2014 che indica tra i criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione al punto:

“a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;” e

“c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni”

si fanno le seguenti considerazioni:

- l'attività svolta da Romagna Acque Società delle fonti SpA è indispensabile e preordinata all'erogazione di un servizio pubblico di interesse economico generale e pertanto risulta necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente locale;



Comune di Morciano di Romagna Provincia di Rimini

- le attività svolte da Amir Spa e Società Italiana Servizi SpA - S.I.S. SpA sono distinte da quelle svolte da Romagna Acque società delle fonti Spa in quanto quest'ultima si occupa della parte "a monte" del servizio idrico integrato;

- tramite la società il Comune gestisce il suo patrimonio idrico e la sua soppressione significherebbe riportare tutto il servizio di amministrazione, gestione e manutenzione dello stesso all'interno del Comune; ciò comporterebbe un aumento dei costi a livello di risorse umane e finanziarie, la creazione di professionalità inesistenti attualmente nel Comune e la creazione di uno staff ad hoc che gestisca i rapporti con gli altri enti locali, le società proprietarie delle reti (Amir Spa e Sis SpA) e le società affidatarie dei servizi (oggi Hera SpA). La disgregazione di soggetti che gestiscono in modo efficace ed efficiente il patrimonio pubblico collettivo porterà sicuramente ad un aumento complessivo dei costi (diseconomie di scale) e sicuramente questo non è la ratio della norma in questione.

La società ha chiuso i propri bilanci negli ultimi 3 anni sempre in utile ed eroga regolarmente dividendi.

Sulla base delle considerazioni suindicate, vi è l'intenzione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

6. Società Italiana Servizi SpA - S.I.S. SpA

La Società Italiana Servizi, abbreviata in S.i.s. Spa è di proprietà del comune per il 0,57% corrispondente ad un valore patrimoniale di € 218.943,21.

S.i.s. Spa costituita il 30/10/1995 è una società strumentale posseduta al 100% da enti pubblici (solo il comune di Riccione ne possiede il 45,64% ed il comune di Cattolica il 26,87%). E' proprietaria degli impianti di depurazione e smaltimento e reti idriche della parte sud della provincia di Rimini (acquedotto, depuratore) dalla fonte alla distribuzione.

La S.i.s. SpA non è titolare di un affidamento diretto di servizi pubblici locali, non svolge funzioni volte a soddisfare esigenze industriali o commerciali, non svolge funzioni a supporto amministrativo di natura pubblicistica e non svolge servizi esternalizzati dagli Enti Locali Soci; è semplicemente una società strumentale degli enti proprietari.

Ha per oggetto sociale l'amministrazione e la gestione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.

Dalle visure camerali risulta che il numero degli amministratori è 3 ed il numero dei dipendenti è 2.

Dalle risultanze contabili non risultano costi collegati alla partecipazione se non chiaramente i costi connessi alla gestione dei servizi affidatigli o quelli relativi alle opere in corso di realizzazione; non risultano incassati dividendi negli ultimi 3 anni.

La società S.i.s. SpA ha chiuso i propri bilanci negli ultimi 3 anni sempre in utile.

In merito a quanto indicato dallo stesso comma 611 art. 1 della legge 190/2014 che indica tra i criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione al punto:

"a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;" e

"b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti"; e

"c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni"



Comune di Morciano di Romagna

Provincia di Rimini

si fanno le seguenti considerazioni:

- l'attività svolta da S.i.s. SpA essendo indispensabile e preordinata all'erogazione di un servizio pubblico di interesse economico generale risulta necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente locale; se per ipotesi la società venisse soppressa, l'intera gestione delle reti e quindi dei rapporti con gli affidatari della gestione del servizio idrico (attualmente Hera Spa) passerebbero in carico al comune con un sicuro incremento dei costi amministrativi e di gestione;
- allo stato attuale il numero dei dipendenti risulta essere minore del numero degli amministratori; questa situazione rende non conservabile la partecipazione in S.i.s. Spa ed a meno di provvedimenti la stesse dovrà essere dismessa. In merito a ciò sono arrivate comunicazioni circa la presa in carico del problema da parte della società e la stessa sta valutando le soluzioni da intraprendere. Certo è che se entro la fine del 2015 non sarà rispettato questo dettato normativo la partecipazione dovrà essere ceduta. L'amministrazione si farà portavoce con gli organi amministrativi della società di questa condizione sospensiva al mantenimento della stessa partecipazione e si rende da subito favorevole alla soluzione più congeniale ovvero alla riduzione del numero degli amministratori; il passaggio da un consiglio di amministrazione composto da 3 membri ad un amministratore unico comporterà, oltre al rispetto della normativa in oggetto, anche una riduzione di costi amministrativi in carico alla Sis SpA;
- in merito al fatto che anche Amir SpA (vedi sopra al punto 1) è proprietaria delle reti idriche della parte nord della provincia di Rimini dalla fonte alla distribuzione ed è pertanto una società strumentale posseduta al 100% da enti pubblici al pari della società S.i.s. SpA, l'Amministrazione, si farà portavoce verso di soci di entrambi le società della necessità di promuovere un processo di fusione.

Pertanto sulla base delle considerazioni suindicate è intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella società alla condizione che si adegui al principio di cui al punto b) entro il 31/12/2015, ed entro lo stesso termine, come già dichiarato per AMIR Spa, venga avviato un percorso politico finalizzato ad un progetto di fusione delle due società strumentali, progetto che deve concludersi entro il 31/12/2017.

7. Società Start Romagna SpA

La Società Start Romagna Spa è di proprietà del comune per lo 0,08% per un valore patrimoniale di € 20.225,68.

La società è stata costituita il 4/11/2009 in seguito ad un'operazione di riordino della governance del sistema della mobilità nei bacini di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini per l'aggregazione delle aziende pubbliche di TPL: le aziende del servizio di trasporto pubblico ATM, AVM e Tram Servizi hanno sottoscritto una convenzione per l'aggregazione in questa holding nel rispetto dell'art. 3 c. 27 L. 244/2007, L.R. n. 30/1998 e L.R. n. 30/2010.

La società Start Romagna Spa oltre ad essere proprietaria di tutti gli impianti e macchinari necessari allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale, lo gestisce direttamente e quindi svolge un servizio di interesse generale di competenza del Comune di Morciano di Romagna in conformità delle leggi di settore (Regolamento CEE n. 1370/2007, D. Lgs. 422/97, L.R. nn. 30/98 e 30/2000). Start Romagna Spa è pertanto una società che gestisce servizi pubblici locali di interesse generale e pertanto la partecipazione in essa non è soggetta a limiti previsti dall'art. 3 c. 27 della Legge n. 244/2007.



Comune di Morciano di Romagna

Provincia di Rimini

Dalle visure camerali risulta che il numero degli amministratori è 5 ed il numero dei dipendenti è 985.

Dalle risultanze contabili non risultano costi collegati alla partecipazione; non risultano incassati dividendi negli ultimi 3 anni.

La società è totalmente partecipata da enti pubblici (o sue holding) e negli ultimi tre anni a seguito dell'operazione straordinaria suddetta ha maturato perdite in misura sempre inferiore.

In merito a quanto indicato dallo stesso comma 611 art. 1 della legge 190/2014 che indica i criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione, la partecipazione in Start Romagna li rispetta tutti.

Tuttavia, per le stesse motivazioni adottate per HERA Spa, a fronte di un rapporto contrattuale in essere tra AM Agenzia Mobilità e Start Romagna, non si ritiene più opportuno mantenere sia il ruolo di socio della società concessionaria del servizio ed essere componente dell'autorità che affida il servizio medesimo e ne controlla la corretta esecuzione. Pertanto si esprime la volontà di uscire dalla compagine sociale di START Romagna Spa.

8. S.I.Sole srl

Società partecipata al 100% da SIS Spa per la produzione dell'energia alternativa e soprattutto per la fornitura di un servizio pubblico dedicato alle telecomunicazioni finalizzato al superamento del digital divide, in accordo con la pianificazione regionale.

La società va mantenuta in quanto svolge, nell'ambito del piano regionale per il superamento del digital divide (vedi Lepida Spa) garantendo attraverso propri impianti l'accesso alla banda larga a numerose aree dei Comuni soci. Svolge anche un'attività più marginale di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gestendo impianti fotovoltaici sulle coperture di alcuni edifici pubblici. E' evidente che le considerazioni in merito al futuro di S.I.Sole srl sono strettamente correlate a quelle di SIS Spa

9. Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini

Il Comune di Morciano di Romagna partecipa al Consorzio Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini con una quota dello 0,64% corrispondente ad un valore patrimoniale di € 85.913,26. La partecipazione essendo in "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non è oggetto del presente Piano. Con delibera C.C. n. 2 del 28/01/2015 avente ad oggetto "Trasformazione del consorzio "Agenzia Mobilità" provincia di Rimini - A.M." in "Agenzia Mobilità" provincia di Rimini - A.M. - s.r.l. consortile" e successiva aggregazione delle tre agenzie della mobilità romagnole attualmente esistenti in un'unica "Agenzia Mobilità" Romagnola - A.M.R. - s.r.l. consortile" il comune di Morciano di Romagna ha autorizzato Agenzia Mobilità a trasformarsi in una società consortile a r.l.

10. Consorzio "Strada dei Vini e dei Saperi Colli di Rimini"

Lo scopo dell'attività del Consorzio è quello di mettere in atto attività che affermano l'identità storica, culturale, ambientale ed enogastronomica della Provincia di Rimini.

L'intenzione è quella di dismettere la partecipazione in quanto non ha rilevanza strategica per il Comune di Morciano di Romagna.

11. Consorzio "Il bisonte della strada"



Comune di Morciano di Romagna

Provincia di Rimini

Il Consorzio ha per oggetto lo studio e la ricerca sulla sicurezza stradale in relazione ai mezzi pesanti.

Si considera tale partecipazione non strategica e quindi l'intenzione è quella di dismetterla

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Tale piano di razionalizzazione permetterà al Comune di Morciano di Romagna di vedere diminuito il numero delle società e dei consorzi nei quali vi è la propria partecipazione e quindi di rispettare il dettato normativo oggetto di tale decreto. Non sono ad oggi facilmente quantificabili i risparmi che questo piano comporterà perché gli esiti delle conclusioni alle quali si giunge per ciascuna partecipazione societaria non dipendono unicamente dalla volontà di codesto ente; in ogni caso, come si è spiegato, in taluni casi la volontà di uscita da alcune partecipazioni dipende anche da motivi di vera e propria opportunità politica e non unicamente da questioni economiche o normative.

Tutto ciò premesso e ritenuto il Sindaco

DECRETA

l'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni (con contestuale relazione tecnica e stima dei risparmi ottenibili) detenute dell'ente sopra esposto redatto ai sensi dell'art. 1 commi 611 e 612 della L. 190 del 23/12/2014;

DISPONE

- di trasmettere il presente provvedimento al primo consiglio comunale in programma, previsto per l'8 aprile p.v.
- di trasmetterne copia alla Sezione regionale della Corte dei Conti;
- di demandare al Funzionario responsabile la pubblicazione del piano sul sito internet del Comune di Morciano di Romagna.

Morciano di Romagna, 31/3/2015



Il Sindaco
(Claudio Battazza)